



Ieri ● minima 16°
● massima 32°
Oggi Il sole sorge alle 5,38
e tramonta alle 20,40

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
Telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

Psi «Signorello deve andare via»

Via Signorello e via il vecchio organigramma, richiesta della poltrona di sindaco rimandata al '90, subito una giunta di pentapartito con un dc sullo scanno più alto, è la linea del Psi romano, dopo un direttivo che ha visto cadere la maggioranza governata da dell'Unito sotto il coccchio attento del responsabile nazionale Enti locali del Psi Gianni La Ganga. Il segretario della federazione Sandro Natalini ha sostenuto che non di un pentimento di tratta, che la critica alla Dc resta, e proprio per quello si chiede un nuovo sindaco. Dell'Unito si è alzato dalla platea per parlare subito dopo. «La maggioranza che ha governato il partito si è esaurita», ha detto, «ma non ditemi che chiudiamo la crisi in Campidoglio con i presupposti con cui l'avevamo aperta: l'idea forza del Psi è diventata avere Michelini o Giubilo al posto di Signorello. Puntavamo a cambiare maggioranza. Oppure a conquistare il sindaco. A Roma dobbiamo essere alternativi a questa Dc non è possibile che il Psi non lo dica».

«Sfidiamo la Dc a dare una Roma una giunta efficiente - è l'opzione di La Ganga - con un altro sindaco e un'altra struttura, con un programma stringato fino al '90 quando faremo i conti elettorali».

Il Psi si dà con questo direttivo un'immagine unitaria fino al congresso straordinario: il si faranno i conti.

L'assessore Malerba a rapporto in Pretura: o mette ordine nel caos dei banchi oppure sarà messo sotto accusa Comunicazioni giudiziarie per via Milazzo

Mercati abusivi «Cancellateli o vi incrimino»

Otto comunicazioni giudiziarie per i banchisti abusivi del mercato di via Milazzo. Intanto la Pretura intima al Campidoglio di fare pulizia negli 80 mercati attivi in sede impropria. Pena altrettante incriminazioni ai responsabili. Così, d'un colpo, gli operatori di Campo de' Fiori, via Enea, via Locchi rischiano di essere cancellati dal commercio cittadino. Allarme tra i 4000 ambulanti.

GRAZIA LEONARDI

Otto comunicazioni giudiziarie ad altrettanti banchisti del mercato di via Milazzo. E un ultimatum della pretura all'assessore al commercio, il socialista Salvatore Malerba, perché faccia ordine, subito, nei mercati intascati della capitale: altrimenti tutti i responsabili saranno incriminati, di omissioni di atti d'ufficio. Da ieri mattina la terra ha cominciato a tremare sotto i quasi quattromila venditori che occupano un posto negli 80 mercati romani sorti in luoghi impropri. Lo sgombero del mercato di via Milazzo, effettuato a metà giugno dai vigili urbani del gruppo Feruccio, si è concluso, dopo quindici giorni appena, con una ipotesi di reato per occupazione abusiva di suolo pub-

blico nei confronti di otto banchisti. I provvedimenti sono stati emessi dal pretore Piaccio, che danno problemi di sicurezza con allacci elettrici volanti e scarichi lungo i marciapiedi; ma anche su tutti gli operatori per scovare gli abusivi, chi ha impiantato strutture di lamiera e cadenti bancorini in legno. Tutto dovrà essere rimesso in ordine al più presto, intima la pretura, pena una grandinata di comunicazioni giudiziarie sulle autorità competenti.

I mercati romani attivi in sede impropria sono 80, oltre la metà dei 140 punti romani. La delibera dell'assessore Malerba, anch'essa approvata pochi giorni fa, ne prevedeva una sistemazione entro la primavera del '90. Le strutture fisse sostituite con camioncini



Un mercato della capitale: chiuderà?

mobili, chiusi finito l'orario di vendita e portati nei magazzini. Ma ora per i mercati di via Locchi, via Enea, via Metauro, Campo de' Fiori (per fare qualche esempio) non si vuole aspettare oltre. Va da sé che la notizia di ieri ha scatenato le reazioni allarmate degli operatori. Questi ordini dicono - alimentano il caos. «Impossibile riconvertire le nostre strutture da un giorno all'altro. Sono costate 50 milioni, e il prezzo di quelle mobili oscilla dai 60 ai 100 milioni». Mentre la delibera di Malerba prevede un aiuto di 5 milioni. E' uno dei primi problemi che pongono, non da poco: Ma sono convinti anche loro che una bonifica va fatta: tra topi e insetti, nell'acqua che ristagna non vogliono più lavorarci. Favorevoli ai banchi mobili lo sono anche i comunisti. D'altronde sono stati i primi a farne la proposta per piazza Vittorio. «Il degrado deve essere eliminato subito», dice Daniela Valentini, consigliere comunale. «Ma occorre fare una scala di priorità. La soluzione non è uguale per tutti. Alcuni mercati possono recepire banchi mobili, altri possono essere ridotti, trasferiti, o riordinati nell'arredo. E' qual è il progetto del Campidoglio?», si chiede indispettita, ricordando che non una parola è stata ancora scritta per un progetto di riordino complessivo, che manca una visione d'insieme dei problemi. E conclude: «Il caos lo pagano gli operatori. Oltre a disgiorgio che una bonifica va fatta: tra topi e insetti, nell'acqua che ristagna non vogliono più lavorarci. Favorevoli ai banchi

Tremila firme a De Mita per la riforma dei concorsi

Il Parlamento ha approvato, su iniziativa del Pci, una legge che abolisce i maxiconcorsi nel pubblico impiego per i posti che richiedono come titolo di studio la laurea dell'obbligo. I ministeri continuano però a bandire concorsi nel vecchio modo invece che assumere tramite l'Ufficio di collocamento. La riforma ha infatti incontrato forti ostilità, tentativi di ridimensionamento e di rinvio. Per battere queste manovre il Pci ha raccolto in una settimana tremila firme davanti agli uffici di collocamento. Le firme sono state consegnate alla segreteria del presidente del Consiglio Ciriaco De Mita con una richiesta precisa: la legge va applicata pienamente e subito.

Licenza media ed elementare: i promossi a quota 98%

Promozione di massa nelle scuole elementari e medie romane. Più del 98% degli scolari che ha sostenuto l'esame di licenza media ed elementare ha superato la prova. I risultati sono stati forniti dall'ufficio stampa del provveditorato che ha preso in esame un campione rappresentativo degli studenti. In particolare alle elementari la percentuale dei promossi è del 98,75% mentre alle medie è del 99% (ma un 5% degli studenti non era stato ammesso a sostenere l'esame).

Concorso per allievo sottufficiale nei carabinieri

giovani celibi o vedovi senza figli che abbiano compiuto i 17 anni e non superato i 26. Le domande vanno presentate alle stazioni dei carabinieri dei luoghi di residenza entro il 4 luglio 1988. Il bando di concorso è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 4 serie speciale n. 44 del 3 giugno 1988.

Vigili al computer contro il traffico

Un video e il vigile pac: controllare la strada e spiccare multe senza perdere ore. Sistemi computerizzati per gestire la circolazione dei bus, i posti nei parcheggi, i semafori rendendoli intelligenti. Sono alcune idee presentate ieri dal consorzio «Sistema Roma» (a cui partecipano aziende ad alta tecnologia, dall'Ibm alla Selenia) per battere l'ingorgo quotidiano nella capitale. L'introduzione di tecnologie informatiche, oltre a garantire costi bassi per gli investimenti, potrebbe dare risultati, secondo i presentatori della proposta, in tempi brevi.

Riuscito lo sciopero nelle Prefetture

le civili del ministero dell'Interno proclamato dalla Cgil. Il sindacato vuole che venga applicato anche a questo ministero il contratto degli statali: ora c'è un ordinamento specifico che penalizza le qualifiche operarie e quelle impiegatizie non direttive.

Colpi di fucile contro l'auto dell'avversario in una rissa

Una lite furibonda sul lungomare di Ostia è uno dei contendenti imbracciò il fucile e sparò tre colpi contro lo sportello della Renault 4 dell'avversario. E accadde ieri mattina all'alba. Proiezioni di Massimo Uberti, 32 anni proprietario dell'autovettura, e Raimondo Tarsi di 39 anni. Alla scacchiera hanno partecipato anche altre persone ma i due giovani sono quelli che hanno avuto le peggiori. Uberti ha cinque giorni di prognosi, Tarsi quindici. Per loro sono pure scattate le manette: sono accusati di rissa e lesioni personali reciproche.

LUCIANO FONTANA

Anche Psi e Pri contro i progetti per i campionati di calcio Martedì arriva il decreto del governo

Scontro Mondiale in Campidoglio

Conto alla rovescia per il decreto del governo sui Mondiali di calcio: martedì si riunisce il Consiglio dei ministri. La giunta presenta un pacchetto di proposte centrali sul trasporto privato. Nessun via libera dalla conferenza dei capigruppo: nettamente contrario il Pci, fortemente critici i repubblicani, dubbi anche in casa socialista sulle procedure che espropriano il consiglio comunale.

ROBERTO GRESI

La pentola degli interventi da realizzare in previsione dei campionati mondiali di calcio del 1990 si è arricchita di altri ingredienti: ieri in Campidoglio, nell'incontro con la Regione, si è deciso un investimento per potenziare il servizio dell'Acorral (30 miliardi per portare da quattro a sei le vetture della linea A del metro, 3 miliardi per la Roma Nord, 13 per la Roma-Pantano), e di ristrutturare la Casina delle Rose a villa Borghese. Sarà la Regione a finanziare i parchi di Monte Mario e del Tevere. Sempre la Regione ha confermato l'intenzione di ristrutturare e coprire il velodromo olimpico dell'Eur, per manifestazioni al coperto, ma non ha presentato ancora il progetto e la previsione di spesa.

L'assessorato degli interventi resta l'anello tangenziale intermedio tra il centro e il grande raccordo anulare, che comprende il raddoppio della via Olimpica, il tunnel sotto la collina Fleming, l'attraversamento dell'Appia Antica, il completamento della tangenziale est e di via Palmiro Togliatti, l'appalto per via Iacopo Newton, le penetrazioni autostradali. La verifica con le Ferrovie dello Stato della possibilità di completare entro

il '90 l'anello ferroviario, sembra essersi esaurita con una lettera del Campidoglio all'ente nella quale si informano le Ferrovie che il Comune è interessato a quella realizzazione.

Nessun passo avanti nella riunione della giunta con le commissioni consiliari ai lavori pubblici e all'urbanistica e con i capigruppo. È nato invece un altro punto di contesa sulla realizzazione del ponte che dovrebbe scavalcare la ferrovia e congiungere via Marco Polo con via Verrazzano: costerà 35 miliardi, lo pagheranno le Fa. Contrasta con i progetti della commissione lavori pubblici, che prevedono il sottopasso di via Pellegrino Matteucci e l'attestamento con un parcheggio a piazzale dei artigiani. «È assurdo», dice Piero Salvagni, vicepresidente della commissione per Roma capitale, «le Fa investono in opere per il trasporto privato per valorizzare le aree di loro proprietà, senza considerare che quell'ope-

Collura «Un piano senza logica»

«C'era l'occasione per un intervento serio delle ferrovie statali, si prevedono invece opere senza una logica. Questo succede perché non si ha un consiglio comunale che si riunisce, discute e controlla».

Saverio Collura, segretario del Pri romano, spara a zero sui progetti messi in campo dalla giunta per Roma '90. Quali sono i motivi della critica?

«Si è scelto di privilegiare le auto sul trasporto pubblico e tempo anche non conscientemente, perché gli inter-



Saverio Collura

venti previsti sono sbagliati e confusi, si torna agli anni sessanta».

Secondo l'assessore ai lavori pubblici Pietro Giubilo un'idea salda c'è, è l'anello tangenziale interno».

«Ma a cosa serve quell'anello? L'asse portante è la via Olimpica, che è totalmente insufficiente a sopportare il nuovo traffico. Si incoraggia la gente a prendere l'auto offrendo strade che non sono in grado di reggere».

Qual è allora la proposta? «L'anello stradale interno è

un errore strategico, serviva semmai una rete stradale esterna al raccordo, con le penetrazioni autostradali a fare da adduttrici. C'era poi l'occasione per fare leva sulle Ferrovie dello Stato: un anno e mezzo di tempo per adeguare la rete ferroviaria, invece non se ne fa nulla. Adesso interviene il governo, che ha già regalato alla città un milione di metri cubi di cemento con il ricorso all'articolo 81. Uno scempio che neanche la giunta di sinistra è riuscita a bloccare e che continua».

Fino al 24 luglio concerti e dibattiti

«L'Unità» nel Castello Da oggi via alla lunga festa

Una lunga estate calda comincia con il 1° luglio, con questa nuova grande Festa cittadina dell'Unità. Ventiquattro giorni di ininterrotta attività. Spettacoli e concerti, al caffè o al night, nella «galleria Mieli» o nella libreria. Tutti i lati della fortezza sono stati occupati con impianti, stand, larghe spianate di sedie. C'è l'arena centrale per i concerti, c'è lo spazio per il cittadino, c'è il cinema, c'è...

ANTONELLA MARRONE

«...la voglia di offrire qualcosa di diverso dalla solennità politica cittadina. Tra cantinelle ancora da fissare, tendoni semiontati, tubi innocenti esposti al sole impetuoso, la mattina è stata presentata, con una conferenza stampa «in loco», la Festa cittadina dell'Unità. «Tutto il nostro lavoro», ha detto Michele Meta, responsabile del coordinamento delle feste dell'Unità, «è stato svolto per cercare il punto di contatto, di lancio verso la vita politica e culturale della città. Siamo andati a scovare i giacimenti culturali trascurati dal-

l'ente locale e li abbiamo coinvolti nella festa». Sembra questo, infatti, il punto di sostanziale novità per la Festa, il coinvolgimento di tante associazioni culturali nella elaborazione di questa lunga kermesse cittadina.

Buone vibrazioni, dunque, tra il Pci romano e associazioni come il Blu Lab, l'Officina, l'Albatros, Mario Mieli? «Vediamo di proporre qualcosa alla città», incalza Goffredo Bettini, segretario della Federazione romana del Pci - offrendo i nostri spazi a forze che, in questa città, sono rievanti. Non è cosa da poco».



Billy Bragg, sarà ospite della festa dell'Unità

«Mi sembra che se un modello possiamo avere - ha detto Gianni Borgna, responsabile nazionale del Pci per gli spettacoli - è quello della grande festa nazionale che facciamo qui a Roma nel 1984. In quell'occasione ci colpì il successo di alcune iniziative, ci servì la partecipazione di tante personalità del mondo politico e culturale. Il principio, anche in questo caso, dovrebbe essere quello di creare una festa in cui non sia tutto previsto, in cui non ci siano schemi rigidi. Ogni giorno, invece, dovrebbe esserci una sorpresa che faremo «cadere» quasi all'improvviso, un po' in sordina. Ci sono tante cose che nel programma non sono ancora scritte...». E tanto per non smentire subito questa affermazione Achille Mieli che curerà la programmazione dello spazio Caffè Concerto tira fuori la prima

Nelle arene i film di quest'anno

«Areniamoci» consiglia Massenzio '88

«Moltissimi, il 76%, vorrebbero vedere film all'aperto, in arene nei luoghi di villeggiatura e in rassegna (nelle città esiste un chiaro desiderio latente di manifestazioni tipo Massenzio)». «dagli Appunti di sintesi sullo stato dei lavori delle ricerche di mercato promosse dall'Anica, Dax, Conis, Intermix (88)».

«Quest'anno - ha detto Francesco Pettarin, lingua ufficiale di Massenzio - saremmo voluti tornare un po' alle origini, organizzando al Foro Boario una proposta multipla e un luogo dell'immaginario. Ci è stato detto che al Foro inizieranno lavori di restauro e in cambio ci è stato offerto di fare una grande arena all'Eur. Ma non era quello che volevamo. Così ci siamo dedicati ad elaborare questo programma completo per le tre arene (140 film in un mese), doppia programmazione dove e quando è stato possibile: una rassegna dedicata al cinema olandese, più i blitz nei quartieri, più jazz e più teatro. Più la grande notte di luna calante, il 21 luglio, con la celebrazione del nove Oscar di Bertolucci con la proiezione del film L'ultimo imperatore. Anche chi lo ha già visto non può immaginare che cosa voglia dire una proiezione della versione originale in 70 mm.